

chiari *di* luna

UN PALCOSCENICO A CIELO APERTO.

CHIARI DI LUNA FESTIVAL

XXI edizione

dal 6 luglio al 31 agosto 2025

VILLA TAMBORINO

via G. Carducci, 2 (v.le Addolorata)

MAGLIE (Le)

IL FESTIVAL "CHIARI DI LUNA"
È UN EVENTO ORGANIZZATO DA



ASSOCIAZIONE CULTURALE

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE PUGLIA
Assessorato Cultura, Tutela e
Sviluppo delle Imprese Culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa
Turistica



ADERISCE A



DISTRETTO PRODUTTIVO
PUGLIA CREATIVA



PUGLIA
E BASILICATA

CON IL PATROCINIO DI



CITTÀ DI MAGLIE



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO
L'Università dei due mari



IN COLLABORAZIONE CON



FONDAZIONE
F. CAPECE

MAIN SPONSOR



BIGLIETTI

(acquistabili in biglietteria, al botteghino e online)

13 euro

ABBONAMENTI

(acquistabili solo in biglietteria)

5 spettacoli a scelta: **€ 53** (anziché € 65)

10 spettacoli: € 94 (anziché € 130)

BIGLIETTERIA

CARTEL, Piazza A. Moro, 19 - Maglie
Tel. 0836.484092 - Cell. 328.0454551

BOTTEGHINO (nei giorni degli spettacoli dalle ore 19)

VILLA TAMBORINO, Via G. Carducci, 2 - Maglie
Cell. 328.6646642

ONLINE

diyticket.it

INGRESSO SPETTATORI

VILLA TAMBORINO via G. Carducci, 2

L'accesso in platea sarà consentito solo dall'ingresso
in via G. Carducci n.2 (accanto alla Chiesa dell'Addolorata)

APERTURA PORTA

ore 20.45

NON SARÀ CONSENTITO L'ACCESSO A SPETTACOLO INIZIATO.

IL CARTELLONE

domenica 6 luglio

Mariangela D'Abbraccio

NAPULE È... MILIONARIA

con **MUSICA DA RIPOSTIGLIO** e **Gianluca Casadei**

giovedì 10 luglio / venerdì 11 luglio

Corte de' Miracoli

L'ISPETTORE GENERALE

di **N. V. Gogol'** - regia di **Fabrizio Saccomanno**

mercoledì 16 luglio

Daria Paoletta

MALEDETTA PRIMAVERA

regia di **Enrico Messina**

giovedì 24 luglio

Michele La Ginestra - Fabio Ferrari

PIETRO E PAOLO A ROMA

regia di **Roberto Marafante**

mercoledì 30 luglio

Agnese Fallongo - Tiziano Caputo

CIRCO PARADISO

regia di **Adriano Evangelisti** e **Raffaele Latagliata**

direzione artistica
Massimo Giordano

giovedì 7 agosto

Totò Randisi - Enzo Vetrano - Margherita Smedile

FANTASMI

scritto e diretto da **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**

lunedì 11 agosto / martedì 12 agosto

Chiari di Luna

L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ

di **L. Pirandello** - regia di **Giordano/Saccomanno**

giovedì 21 agosto

Elena Bucci - Marco Sgroso

RISATE DI GIOIA storie di gente di teatro

regia di **Elena Bucci e Marco Sgroso**

lunedì 25 agosto / martedì 26 agosto

Corte de' Miracoli

MISURA PER MISURA

di **W. Shakespeare** - regia di **Massimo Giordano**

domenica 31 agosto

Massimo Giordano

PAPA GALEAZZO vita, morte e miracoli

di **G. Delle Donne** - regia di **Matteo Tarasco**

domenica 6 luglio

NIDODIRAGNO - INTERNATIONAL MUSIC AND ARTS

Mariangela D'Abbraccio

NAPULE È... MILIONARIA

**La poesia di Eduardo De Filippo
incontra le melodie di Pino Daniele**

con MUSICA DA RIPOSTIGLIO: Luca Pirozzi (chitarra e voce),
Luca Giacomelli (chitarre elettriche), Raffaele Tonnelli (contrabbasso),
Emanuele Pellegrini (batteria e percussioni); e con Gianluca Casadei
alla fisarmonica

Eduardo De Filippo e Pino Daniele hanno rappresentato l'evoluzione moderna del teatro e della musica napoletana, sapendo attingere sapientemente alle antiche e robuste tradizioni popolari ma, nello stesso tempo, emancipandone tematiche e linguaggio. Insieme affondano la loro poesia nelle radici più profonde dell'anima napoletana. Le affinità tra i due sono moltissime e sebbene appartenessero a generazioni differenti si stimavano e ammiravano: Eduardo fu immediatamente colpito dalla unicità del giovane cantautore e Pino Daniele considerava Eduardo un maestro, ripercorrendone spesso tematiche di impegno sociale, morali e filosofiche. Ecco che a dieci anni dalla scomparsa di Pino Daniele, Mariangela D'Abbraccio si propone in un omaggio congiunto e vitalissimo, capace di far vibrare questa musica in un intreccio di suoni e colori trovando le sottili, ma tangibili connessioni che legano questi due giganti del Novecento.

giovedì 10 luglio
venerdì 11 luglio

Corte De' Miracoli

L'ISPETTORE GENERALE

di **Nikolaj V. Gogol'**

con **Sara Antonazzo, Fernando Colazzo, Matteo Colazzo,
Sabina De Giorgi, Antonio Gemma, Raffaele Gili,
Isabella Hekkelman, Adele Maruccio, Claudio Nuzzo,
Giuseppe Resta, Irene Rizzo, Sandra Sansone,
Chiara Sicuro, Claire Vallet**

scene: **Antonio Gemma e Giuseppe Resta**
assistente alla regia e costumi: **Claire Vallet**

regia di **Fabrizio Saccomanno**

Che poi certo a leggere "L'ispettore generale" ci si trova di fronte allo specchio impietoso della società russa dell'epoca, dove ognuno esiste in rapporti di potere ben definiti rispetto agli altri. Che poi certo è una commedia e c'è da ridere, ci troviamo di fronte alla commedia dell'equivoco, allo scambio di persona, usato ed abusato in tante storie.

Però poi, a guardarlo più da vicino quel mondo, ci si rende conto che parla proprio di noi, di noi tutti, del nostro modo di stare al mondo in questa claustrofobica partitura teatrale dove ci aggiriamo tutti come marionette.

E l'unico desiderio che ancora ci rimane è la segreta speranza che non si sappia troppo in giro.

E alla fine vien da pensare che in questa commedia umana non c'è proprio niente da ridere.

mercoledì 16 luglio

ARMAMAXA TEATRO - GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Daria Paoletta

MALEDETTA PRIMAVERA

di **Daria Paoletta, Rita Pelusio e Enrico Messina**

costume: **Lisa Serio**

sarta: **Lucia Caliendo**

spazio scenico, suoni, luci e regia: **Enrico Messina**

Il titolo di questo spettacolo già ne racconta il punto di vista: la storia di uno dei miti fondanti della nostra cultura, quello del ratto di Proserpina, con gli occhi di una madre sola. Anzi con gli occhi di una donna che è stata figlia di una madre sola. E di affrontare con una consapevole, leggera e sferzante ironia il dolore di una perdita e lo scoramento di una separazione che è, allo stesso tempo, la nascita di una nuova stagione.

Così è venuto a delinearsi il profilo di una donna che, di fronte al torto subito dalla figlia, si mostra fragile, insicura eppure determinata, disperata e rabbiosa nel suo tentativo di riparare l'ingiustizia, per ritrovarsi, infine, prigioniera lei stessa di una violenza che non genera altro che violenza. Una narrazione dal ritmo incalzante e tempestoso, densa di ironia, capace di affondare nelle radici del mito per riaffiorare ai giorni nostri e parlare con lucida consapevolezza all'animo umano.

giovedì 24 luglio

TEATRO 7

Michele La Ginestra - Fabio Ferrari

PIETRO E PAOLO A ROMA

di **Michele La Ginestra**

e con **Matteo Montalto e Ilaria Nestovito**

musiche originali: **Emanuele Friello**

scene: **Teresa Caruso**

costumi: **Katia Viva**

assistente alla regia: **Cornelia Marafante**

aiuto regia: **Luca La Ginestra**

con il patrocinio della **Fabbrica di San Pietro in Vaticano**

regia di **Roberto Marafante**

È uno spettacolo scritto con l'intento specifico di "riportare Pietro e Paolo tra le vie di Roma", il luogo dove i due apostoli hanno vissuto per parecchi anni, prima di terminare il loro percorso terreno, dove sono stati sepolti, e dal quale il messaggio di Cristo è divenuto universale.

Il testo affronta le tematiche che sono alla base della fede cristiana, con un linguaggio semplice, che possa essere alla portata di tutti gli spettatori, anche di coloro che non sono cultori della materia; è sicuramente profondo, ma al contempo anche molto divertente e poetico.

I dialoghi serrati ci raccontano l'umanità dei due santi, che si ritrovano a discutere inizialmente delle "problematiche" quotidiane: uno spettacolo che parla di fede, in modo semplice ed attuale, adatto a tutti coloro che, credenti o non, hanno voglia di mettersi in ascolto.

mercoledì 30 luglio / ANTEPRIMA NAZIONALE

TEATRO DE GLI INCAMMINATI / TEATRO MEASTASIO DI PRATO

Agnese Fallongo - Tiziano Caputo

CIRCO PARADISO

di **Agnese Fallongo**

musiche e liriche: **Tiziano Caputo**

scene: **Andrea Coppi**

costumi: **Nicoletta Ceccolini**

movimenti coreografici: **Elisa Caramaschi**

regia di **Adriano Evangelisti** e **Raffaele Latagliata**

Cesare e Attilina, due ex trapezisti ormai in pensione, un tempo compagni di vita e di palcoscenico, vengono chiamati per esibirsi in una "serata d'onore" e ricevere l'ambito premio di tutti i circensi: il trapezio d'oro. Non si vedono da oltre trent'anni, dal giorno in cui il destino li ha divisi. Viaggiando a ritroso nel tempo si raccontano al pubblico accarezzando tutti i capitoli più significativi della loro relazione. In pista, però, non vedremo avvicinarsi soltanto i due protagonisti, ma tanti altri personaggi (Dimitri, il lanciatore di coltelli, Fortuna la veggente, Betta, la domatrice, Mariuccio, il clown), in una commedia musicale tragicomica che si fa metafora di un'arte, come quella circense, che, oggi più che mai, ci appare come un "tramonto straordinario" per narrare la linea sottile che intercorre fra il cielo e la terra, il palco e la quotidianità, fra la realtà e la fantasia. Un inno allo spettacolo dal vivo e a tutti gli artisti del circo che, proprio come i teatranti, scrivono sull'acqua e nel cuore del pubblico.

giovedì 7 agosto / PRIMA NAZIONALE

LE TRE CORDE - COMPAGNIA VETRANO/RANDISI

**Totò Randisi - Enzo Vetrano
Margherita Smedile**

FANTASMI

dalle opere di **Luigi Pirandello**

scritto e diretto da **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**

Fantasma è uno spettacolo in cui Vetrano e Randisi, affiancati sul palco da Margherita Smedile, raccolgono i fili di un lungo percorso pirandelliano e compongono uno studio sull'uomo-Pirandello, del suo talento nell'irridere e far ridere con amarezza dei vizi e dei paradossi della società. Apre un brano tratto da "Colloqui coi personaggi", in cui Pirandello dialoga coi personaggi che riceve nel suo studio e ascolta le loro storie per decidere se includerli in qualche novella o romanzo. Seguono poi i passi più significativi de Il berretto a sonagli: "Deve sapere, signora, che abbiamo tutti come tre corde d'orologio in testa. La seria, la civile, la pazza" e "Pupi siamo, signora mia, lo spirito divino entra in noi e si fa pupo. Pupo io, pupo Lei, pupi tutti", l'atto unico Sgombero, l'invettiva di una donna contro il padre alla sua veglia funebre, e si conclude con L'uomo dal fiore in bocca, il racconto consapevole e appassionato di un uomo che sta per affrontare la sua morte.

lunedì 11 agosto / PRIMA NAZIONALE
martedì 12 agosto

Chiari di Luna

L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ

in lingua salentina

di **Luigi Pirandello**

con **Damiano Bracco, Davide Calò, Louis Caloro,
Silvia Coricciati, Massimo Giordano, Adele Maruccio,
Fabrizio Saccomanno, Aurelio Sicuro**

scene e luci: **Fabrizio Saccomanno**

assistente alla regia e costumi: **Claire Vallet**

traduzione in salentino: **Massimo Giordano**

regia di **Giordano/Saccomanno**

Scritta nel 1919, è una commedia dal sapore grottesco, intrisa di situazioni comiche che danno all'opera quasi una dimensione di farsa. Non accolta con favore dal pubblico alla prima rappresentazione, perché giudicata un po' troppo scollacciata e osé, successivamente ebbe la sua rivalse, divenendo una delle opere più rappresentate di Pirandello, che la definiva "piena d'amarezza beffarda, che la fa una delle più feroci satire contro l'umanità e i suoi astratti valori. La comicità esteriore della favola non è che la maschera grottescamente arguta di questa amarezza: l'avrei voluta anche, se non avessi temuto d'offender troppo il pubblico e gli attori che debbon recitare le parti, più sguajata, per una superiore coerenza estetica. Deve avere per forza una faccia di buffoneria salace, spinta fin quasi alla sconcezza, vorrei dire una faccia da baldracca, questa commedia ove l'umanità è beffata così amaramente e ferocemente nei suoi valori morali".

giovedì 21 agosto

LE BELLE BANDIERE

Elena Bucci - Marco Sgrosso

RISATE DI GIOIA

storie di gente di teatro

da un'idea di **Elena Bucci**

drammaturgia sonora e cura del suono: **Raffaele Bassetti**

disegno luci: **Max Mugnai**

tecnico luci: **Daria Grispino**

assistente all'allestimento: **Nicoletta Fabbri**

collaborazione ai costumi: **Marta Benini**

drammaturgia, scene, costumi e regia: **Elena Bucci e Marco Sgrosso**

La notte di Capodanno, in un teatro abbandonato, due attori senza nome e senza successo, innamorati del loro mestiere pur essendo solo due 'comparsoni' tra centinaia di altri, rimangono stregati. Immaginano di sentire i bisbigli e i sussurri di chi passò prima di loro. Alcuni antenati appaiono e se ne vanno, altri si fermano. Artiste e artisti di ieri, parte di una comunità girovaga e vitale dai molti volti, idealisti, cialtroni, coraggiosi, appassionati, capaci di rinnovare la loro arte ad ogni generazione, di aggirare ogni censura, di vincere ogni difficoltà, ci conducono per mano tra camerini e palcoscenici dei teatri tra Ottocento e Novecento. Intravediamo personaggi famosi e dimenticati, primi attori, primedonne, servette, generici, portaceste, suggeritori, sentiamo la violenza della prima guerra mondiale che chiuse i teatri e ne cambiò il volto, fino ad arrivare alle sfavillanti e amare luci del varietà e a coloro che per primi hanno fatto il salto verso il cinema.

lunedì 25 agosto / PRIMA NAZIONALE
martedì 26 agosto

Corte de' Miracoli

MISURA PER MISURA

di **William Shakespeare**

con **Sara Antonazzo, Davide Calò, Sofia Cianci,
Fernando Colazzo, Matteo Colazzo, Domenica Coricciati,
Giovanna Coricciati, Silvia Coricciati, Francesco D'Autilia,
Antonio Gemma, Raffaele Gili, Paola Gorgoni, Claudio Nuzzo,
Samanta Piri, Giuseppe Resta, Irene Rizzo, Chiara Sicuro,
Emanuele Tommasi, Claire Vallet, Sabrina Vergari**

costumi: **Claire Vallet**

assistente alla regia: **Matteo Colazzo**

traduzione, adattamento e regia: **Massimo Giordano**

Se una legge promettesse la morte a chi consuma rapporti sessuali fuori dal matrimonio, quanti sopravviverebbero? Pochi o nessuno, realisticamente. Questa norma rappresenta il casus belli che dà la stura creativa a Shakespeare, permettendogli di erigere quel monumento alla caducità della carne e della virtù che è Misura per misura.

In un'immaginaria città, dura e livida, il desiderio sessuale detta tempi e modalità di vita di ognuno dei personaggi di questo lavoro: nella legge o nella trasgressione di essa, nella fornicazione o nella sua perpetua rinuncia, nella vita o nella morte. In questo capolavoro assoluto, il Bardo fa sfilare puttane e puttanieri, papponi e cornuti, farisei e pubblici peccatori, tutti ammantati di apparente leggerezza che, pur ammiccando sovente ad una genuina comicità, sfocia invece in grigie miserie e squallide perversioni.

domenica 31 agosto

Massimo Giordano

PAPA GALEAZZO

vita, morte e miracoli

di **Giovanni Delle Donne**

regia: **Matteo Tarasco**

La storia dell'arciprete di Lucignano, Domenico Galeazzo, vissuto nel Cinquecento, è storia folkloristica, a metà tra realtà e leggenda. E lo stesso personaggio di Papa Galeazzo vive in quel territorio di mezzo tra fantasia, sogno, mistificazione e vita vissuta; in quel territorio dove la maschera si confonde con il volto, dove la tradizione orale incontra la Storia.

Lo spettacolo è un racconto delle sue gesta, un racconto affettivo, offertoci dal suo umile sacrestano che ha vissuto da vicino questo mito, ma che ne conosce anche limiti e difetti. Costui diviene così, per una sera, come Omero, il cantore delle mitiche gesta di un eroe atipico, burlone e irriverente, quel Papa Galeazzo da Lucignano che è immortale, come le maschere della commedia dell'arte, e che è certamente un antenato della moderna commedia all'italiana.



PARTNER



www.chiaridiluna.it